

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021

COMPLETATA CON SUCCESSO E NELLE TEMPISTICHE PREVISTE L'INTEGRAZIONE DI 587 FILIALI DI UBI BANCA¹, CON UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE COMPETITIVA NELLE ZONE PIÙ PRODUTTIVE E DINAMICHE DEL PAESE

UTILE NETTO DEL TRIMESTRE IN CRESCITA A € 400 MILIONI

ESCLUDENDO LE COMPONENTI STRAORDINARIE² L'UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE E' PARI A € 105,5 MILIONI

QUALITÀ DEL CREDITO IN FORTE MIGLIORAMENTO

NPE ratio proforma³ lordo e netto rispettivamente al 5,9% e al 3,1% in significativo calo dal 7,8% e 4,0% di fine dicembre 2020, i livelli più bassi dalla crisi finanziaria del 2007, grazie al contributo del ramo acquisito e all'efficacia delle azioni di derisking poste in essere

- Copertura NPE al 49,5% mantenuta a livelli elevati e includendo l'impatto della PPA sui crediti deteriorati del ramo acquisito. Nel dettaglio: copertura delle sofferenze al 57,8% e UTP al 42,2%
- Default rate annualizzato pari allo 0,7% in ulteriore calo dall'1,0% di fine 2020
- *Texas ratio*⁴ in calo al 54,7% (55,4% a fine 2020)

Costo del credito annualizzato di 84 p.b. al netto delle rettifiche addizionali su crediti (circa 220 p.b. contabile)

CONFERMATA LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE E LA ROBUSTA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ

- CET1 ratio Fully Phased proforma⁵ al 13,4% (14,4% su base Phased-In proforma⁶) che evidenzia un ampio buffer rispetto all'attuale requisito SREP pari all'8,125%
- LCR >200%, oltre il doppio rispetto alla soglia minima regolamentare del 100%

VOLUMI IN SIGNIFICATIVO AUMENTO GRAZIE ALL'ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA E ANCHE IN SEGUITO AD UN'EFFICACE ATTIVITÀ COMMERCIALE

- Raccolta complessiva pari a € 255,2 miliardi (+38% vs. fine 2020), in particolare la raccolta diretta sale a € 94,4 miliardi (+50% vs. fine 2020) e la raccolta indiretta aumenta a € 160,7 miliardi (+32% vs. fine 2020), di cui € 78,1 miliardi di raccolta gestita inclusiva del ramo bancassurance e € 82,6 miliardi di amministrata
- Impieghi netti verso clientela pari a € 75,4 miliardi (+42% vs. fine 2020)

CONTINUA L'IMPEGNO DELLA BANCA A SOSTEGNO DEI CLIENTI E DEI TERRITORI PER FRONTEGGIARE GLI IMPATTI ECONOMICI DELLA PANDEMIA

- Totale moratorie concesse in termini di debito residuo pari € 16 miliardi (di cui € 5 miliardi del ramo acquisito), delle quali € 8,1 miliardi ancora attive
- Finanziamenti garantiti dallo Stato pari a € 6,1 miliardi (di cui € 1,9 miliardi del ramo acquisito) in aumento dai € 3,5 miliardi di fine 2020

Modena - 7 maggio 2021. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 31 marzo 2021 che includono il contributo economico pro rata temporis del ramo acquisito a partire dal 22 febbraio 2021.

L'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani commenta: *“Il trimestre appena concluso ha rappresentato una fase fondamentale della strategia di crescita di BPER grazie all'integrazione delle 587 filiali di UBI Banca, alle quali si aggiungeranno, a giugno, 33 filiali di Intesa Sanpaolo. Il processo di integrazione è avvenuto nel rispetto delle tempistiche previste e ha garantito la piena continuità operativa della nuova rete. Questo grazie al grande impegno profuso da tutti i colleghi che hanno lavorato al progetto, in un contesto esterno particolarmente complesso. Tale operazione di trasferimento ha interessato circa 1,4 milioni di clienti e porta BPER ad essere il terzo gruppo bancario italiano per raccolta totale.*

L'acquisizione del ramo ha consentito al Gruppo di compiere un significativo salto dimensionale in termini di volumi, quote di mercato e clientela, migliorandone al contempo la posizione competitiva attraverso un complessivo ribilanciamento sul territorio nazionale in aree geografiche dove BPER aveva una presenza di minor rilevanza.

Alcuni benefici attesi dall'operazione sono già visibili nei risultati, in particolare grazie ad un'ulteriore riduzione dei ratio lordo e netto dei crediti dubbi, rispettivamente al 5,9% e al 3,1%, pur preservando un'elevata posizione di capitale, con un CET1 ratio ben superiore al 13%. I risultati assumono ancora più valore se vengono messi in relazione all'ambiente esterno profondamente condizionato dagli effetti della pandemia.

Il completamento dell'operazione di acquisizione ci permetterà, in un contesto di graduale rimozione delle restrizioni, di focalizzare le nostre energie sullo sviluppo commerciale, al fine di incrementare i servizi alla clientela, e, allo stesso tempo, di rendere più efficiente la nostra struttura, mantenendo una forte tensione sul continuo processo di miglioramento della qualità dell'attivo.

Colgo l'occasione per dare il mio più caloroso benvenuto ai nuovi colleghi che entreranno a far parte del Gruppo nel mese di giugno, convinto che parteciperanno al futuro di BPER, animati dal forte impegno al servizio della clientela che li ha sempre contraddistinti nella loro attività”.

Conto economico consolidato⁷: dati principali

(Si ricorda che i dati di Conto economico riferiti ai risultati consolidati di Gruppo al 31 marzo 2021 non sono confrontabili con i periodi precedenti a causa della variazione dimensionale del Gruppo che, dal 22 febbraio 2021, include il contributo economico nonché le attività e passività del ramo acquisito).

Il **margine di interesse** si attesta a € 343,5 milioni, tra cui € 291,7 milioni riferibili all'attività commerciale di intermediazione con la clientela, € 29,0 milioni derivanti dal contributo del portafoglio titoli e € 31,8 milioni relativi al contributo dei fondi TLTRO-III al netto degli interessi pagati sull'eccedenza di liquidità depositata in BCE.

Le **commissioni nette** risultano pari a € 328,1 milioni, di cui € 138,0 milioni riferibili al comparto della raccolta indiretta e polizze vita assicurative e € 190,2 milioni riferiti al business tradizionale, in continua ripresa benché ancora impattato dalla pandemia.

La voce **dividendi** risulta pari a € 1,7 milioni.

Il **risultato netto della finanza** si attesta a € 76,2 milioni, beneficiando della buona performance realizzata dai mercati. In particolare, il dato include: utili netti da cessione di attività finanziaria e crediti per € 53,6 milioni, plusvalenze nette su titoli e derivati per € 21,6 milioni e altri elementi positivi per € 1,1 milioni.

I **proventi operativi netti** risultano pari a € 757,7 milioni.

Gli **oneri operativi** ammontano a € 546,5 milioni, di cui € 92,3 milioni di oneri non ricorrenti quasi interamente riferibili al processo di integrazione del ramo acquisito. In dettaglio, le **spese per il personale** risultano pari a € 302,1 milioni, di cui € 17,5 milioni di costi straordinari legati all'attività di allineamento delle nuove risorse. Le **altre spese amministrative** ammontano a € 189,9 milioni, di cui € 65,9 milioni di oneri non ricorrenti prevalentemente connessi all'attività di consulenza, migrazione IT e rebranding delle filiali integrate. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** risultano pari a € 54,5 milioni e includono € 8,9 milioni di svalutazioni di asset dovuti anche al cambio del criterio valutativo degli immobili dal costo al fair value (maggiori ammortamenti).

Il **risultato della gestione operativa** è pari a € 211,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il dato si attesta a € 303,5 milioni.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si attestano a € 418,8 milioni e includono € 260,0 milioni di rettifiche addizionali conseguenti all'aggiornamento delle proprie policy valutative, che hanno consentito un rafforzamento delle coperture su crediti. Il **costo del credito annualizzato del trimestre** risulta quindi pari a 222 p.b. (84 p.b. escludendo le rettifiche su crediti addizionali).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano a € 40,9 milioni di cui € 30,5 milioni di carattere straordinario, di cui la maggior parte riferibili all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife S.p.A..

I **contributi ai fondi sistemici** si riferiscono al pagamento ordinario per l'anno 2021 al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF") pari a € 31,1 milioni sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2019. Si evidenzia che nello schema di Conto economico riclassificato, per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia essi sono ricompresi all'interno della voce 190 b) "Altre spese amministrative".

Avviamento negativo (c.d. Badwill) pari a € 1.077,9 milioni di cui:

- € 781,5 milioni relativi al badwill emerso dal processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) provvisoria richiesta dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"⁸ rispetto all'acquisizione dei rami d'azienda di UBI Banca e UBISS eseguita nel trimestre. Il differenziale tra patrimonio netto di pertinenza del ramo acquisito e prezzo

di acquisto ha generato un badwill (*bargain purchase*) iniziale pari a € 928,5 milioni. Il processo di PPA tra le attività e passività oggetto di acquisizione valutate al fair value ha comportato l'allocazione di € 147,1 milioni. Tra i principali effetti, si evidenzia un fair value inferiore al valore contabile acquisito dei crediti non-performing per € 337,5 milioni ed un fair value superiore al valore contabile acquisito dei crediti performing per € 220,1 milioni.

- € 296,4 milioni relativi al recupero della fiscalità sullo stesso badwill come da previsioni contrattuali con Intesa Sanpaolo.

L'**utile (perdite) da investimenti** è negativo per € 250,7 milioni e include principalmente € 230,4 milioni relativi a rettifiche degli avviamenti e € 22,5 milioni relativi a svalutazioni dovute al citato passaggio del criterio di valutazione degli immobili, dal costo al fair value.

L'**utile della gestione corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 547,6 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il dato è pari a **circa € 105,5 milioni**.

Le **imposte sul reddito** ammontano a € 140,8 milioni ed includono il carico fiscale del badwill⁹ per € 296,4 milioni.

L'**utile di periodo** si attesta pertanto a € 406,8 milioni e comprende un utile netto di pertinenza di terzi pari a € 6,5 milioni.

L'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** è pertanto pari a € 400,3 milioni.

Stato patrimoniale consolidato: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*) risulta in forte aumento a € 94,4 miliardi di cui € 29,4 miliardi riferibili al ramo acquisito. A perimetro costante la raccolta risulta in crescita del 2,5% rispetto a fine 2020. All'interno dell'aggregato totale la raccolta da clientela ordinaria è pari a € 90,3 miliardi, costituita principalmente da conti correnti e depositi per € 85,8 miliardi. La raccolta istituzionale, costituita quasi interamente da obbligazioni, è pari a € 4,1 miliardi in aumento rispetto ai € 3,6 miliardi di fine 2020 in seguito all'emissione inaugurale di un *social bond* per € 500 milioni.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 160,7 miliardi (di cui € 37,8 miliardi riferibili al ramo acquisito) anch'essa in significativa crescita. A perimetro costante la raccolta indiretta è in aumento dello 0,7% rispetto a fine 2020. All'interno dell'aggregato totale, la **raccolta gestita** è pari a € 60,4 miliardi, di cui € 17,7 miliardi relativi a Arca Holding al netto della quota di fondi collocata dalla rete del Gruppo BPER; il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita** è pari a € 17,7 miliardi; la **raccolta amministrata** si attesta a € 82,6 miliardi.

I **crediti lordi verso la clientela** sono pari a € 78,1 miliardi di cui € 22,0 miliardi riferibili al ramo acquisito. A perimetro costante i crediti lordi sono in aumento dell'1,3% rispetto a fine 2020. All'interno dell'aggregato totale, i crediti "*performing*" lordi sono pari a € 73,3 miliardi, mentre quelli deteriorati lordi ammontano a € 4,8 miliardi con un'incidenza del 6,1% sui crediti lordi complessivi, in calo rispetto al 7,8% di fine 2020, beneficiando sia del contributo del ramo acquisito che delle cessioni di crediti deteriorati finalizzate nel trimestre. Includendo nell'aggregato anche le cessioni perfezionate formalmente in aprile (€ 0,2 miliardi), l'incidenza cala ulteriormente al 5,9%.

Con riferimento alla composizione dei crediti lordi, le **sofferenze** sono pari a € 2,4 miliardi; le **inadempienze probabili** si attestano a € 2,3 miliardi; i **crediti scaduti** ammontano a € 129,6 milioni.

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a € 75,4 miliardi di cui € 21,8 miliardi relativi al ramo acquisito. A

perimetro costante i crediti netti crescono dell'1,1% rispetto a fine 2020. All'interno dell'aggregato totale, i crediti "performing" netti sono pari a € 73,0 miliardi, mentre quelli deteriorati netti ammontano a € 2,4 miliardi, con un'incidenza pari al 3,2% sui crediti netti complessivi (3,1% tenuto conto degli UTP ceduti lo scorso aprile), in diminuzione rispetto al 4,0% di fine 2020. Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati si attesta al 49,5%.

Con riferimento alle singole componenti dei crediti deteriorati, le **sofferenze nette** sono pari a € 1,0 miliardi con un livello di copertura del 57,8%; le **inadempienze probabili nette** si attestano a € 1,3 miliardi con un livello di copertura del 42,2%; i **crediti scaduti netti** ammontano a € 95,9 milioni con una copertura pari al 26,1%.

La copertura dei crediti performing sale allo 0,5% dallo 0,3% di fine 2020.

Nell'ambito delle misure di sostegno erogate dal Gruppo BPER (incluso il ramo acquisito) destinate a famiglie e imprese per fronteggiare le ripercussioni economiche derivanti dall'emergenza pandemica, l'ammontare delle moratorie erogate ammonta a € 16 miliardi (di cui € 5 miliardi riferibili al ramo acquisito) delle quali € 8,1 miliardi ancora attive a fine marzo 2021. I finanziamenti garantiti dallo Stato si attestano a € 6,1 miliardi (di cui € 1,9 miliardi riferibili al ramo acquisito) in aumento rispetto ai € 3,5 miliardi di fine 2020.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 1,5 miliardi determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 20,7 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 22,3 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea ("BCE") del Gruppo BPER, interamente composto da fondi "TLTRO III" con scadenza triennale, risulta pari a € 18,4 miliardi, in aumento di € 1,7 miliardi rispetto a fine dicembre 2020 in seguito a ulteriori tiraggi di liquidità all'asta tenutasi a marzo scorso. Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato ammontano a € 29,2 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 9,7 miliardi disponibili, ai quali si aggiungono € 19,0 miliardi di depositi presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 26,4 miliardi e risultano pari al 20,5% del totale attivo. All'interno dell'aggregato, i titoli di debito ammontano a € 25,3 miliardi (95,7% del portafoglio complessivo) e includono € 12,5 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 8,0 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** ammontano a € 6,8 miliardi, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,1 miliardi. Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo**, che include il risultato di periodo, si attesta pertanto a € 6,7 miliardi.

Per quanto riguarda gli **indici di liquidità LCR** ("Liquidity Coverage Ratio") e **NSFR** ("Net Stable Funding Ratio"), al 31 marzo 2021 l'indice LCR è maggiore del 200%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100%.

Capital ratios

I *ratios* patrimoniali al 31 marzo 2021, calcolati tenendo conto della metodologia AIRB per i requisiti sul rischio di credito, risultano pari a:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In* proforma¹⁰ pari 14,4% (17,7% al 31 dicembre 2020 ovvero 15,1% al netto dell'impatto dell'aumento di capitale). L'indice calcolato in regime di piena applicazione ("Fully Phased" proforma¹¹) è pari al 13,4% (15,8% al 31 dicembre 2020 e 13,2% al netto dell'impatto dell'aumento di capitale);
- *Tier 1 ratio Phased In* proforma¹² pari a 14,7% (18,1 % al 31 dicembre 2020);
- *Total Capital ratio Phased In* proforma¹³ pari a 17,0% (21,2% al 31 dicembre 2020).

Principali dati di struttura al 31 marzo 2021

Il Gruppo, già presente in diciannove regioni italiane, ha incrementato ulteriormente il proprio posizionamento competitivo grazie all'acquisizione del citato ramo d'azienda.

Il numero di sportelli è pari a 1.820 (oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER Bank Luxembourg S.A) rispetto a 1.237 di fine 2020, con un'elevata concentrazione nel Nord Italia.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 17.808 rispetto ai 13.177 di fine 2020.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nonostante un miglioramento del quadro macro dell'area euro sostenuto da una ripresa della domanda e dalle ingenti misure di stimolo fiscale, sulle prospettive di breve periodo continuano a pesare le incertezze circa le future ripercussioni economiche della pandemia, la cui evoluzione rimane condizionata dall'avanzamento delle campagne vaccinali e dal diffondersi di nuove varianti. Sulla base degli ultimi indicatori disponibili¹⁴, in Italia nei primi mesi dell'anno l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile, caratterizzata da un recupero del settore industriale ma con una debolezza ancora persistente nel settore dei servizi a causa delle misure restrittive. In prospettiva, i progressi delle campagne vaccinali in corso, unitamente ad un graduale allentamento delle misure di contenimento, alimentano le attese di un deciso recupero dell'attività economica nel corso del 2021, che sarà sostenuta anche dalle continue misure varate dal Governo a favore di famiglie e imprese.

In tale contesto il Gruppo BPER continuerà a focalizzarsi sull'aumento della redditività, ulteriormente supportata dai benefici derivanti dall'integrazione del ramo d'azienda acquisito che forniranno un importante contributo alla crescita dei ricavi sia nella componente commissionale, in particolare nel comparto dell'Asset Management e Bancassurance, sia nella componente di margine di interesse. Sul fronte degli oneri operativi, la Banca proseguirà con l'implementazione delle azioni di efficientamento della struttura operativa e di razionalizzazione della base costi che, unitamente alla prevista crescita dei ricavi, consentiranno di ridurre il cost-income del Gruppo.

Si precisa che - con riferimento alle disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016) che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e della successiva Delibera CONSOB n. 19770 del 26 ottobre 2016 - BPER Banca ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun anno.

Il documento sarà disponibile a breve presso la Sede sociale, sul sito internet della Banca (www.bper.it e <https://istituzionale.bper.it>), di Borsa Italiana S.p.A. e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 31 marzo 2021, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 7 maggio 2021

L'Amministratore delegato
Piero Luigi Montani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 7 maggio 2021

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti**

Si informa che in data odierna **7 maggio 2021 alle ore 18.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2021.

La *conference call*, in lingua italiana con traduzione simultanea in inglese, sarà tenuta dall'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8058811

UK: +44 1212 818003

USA: +1 718 7058794

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations del sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>

Contatti:

Investor Relations

investor.relations@bper.it

Dirigente preposto

dppreif@bper.it

External Relations and CSR

relest@bper.it

www.bper.it – <https://istituzionale.bper.it/>

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Note

¹ Compendio aziendale così come individuato ai sensi dell'accordo del 17 febbraio 2020 e successive modificazioni, rappresentato da tre rami d'azienda e composto da 486 Filiali e 134 Punti Operativi. Con efficacia dal 22 febbraio 2021 sono stati trasferiti a BPER Banca i due rami d'azienda di proprietà di UBI Banca e UBISSE composti da 455 Filiali bancarie e da 132 Punti Operativi, mentre in data 21 giugno 2021 avrà efficacia il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da 31 Filiali bancarie e 2 Punti Operativi).

² Di seguito le poste straordinarie registrate nel primo trimestre 2021:

- € +781,5 milioni riferibili al badwill provvisorio contabilizzato in seguito dell'acquisizione del compendio bancario;
- € +296,4 milioni relativi al recupero fiscale che sarà ricevuto da Intesa Sanpaolo, come da previsioni contrattuali. Il dato è stato contabilizzato nella voce "Avviamento negativo", mentre alla voce "Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente" è stato contabilizzato per pari importo e con segno negativo il carico fiscale connesso al badwill;
- € -260,0 milioni lordi di rettifiche addizionali su crediti conseguenti all'aggiornamento delle proprie policy valutative;
- € -230,4 milioni lordi per svalutazioni di avviamenti (con impatto neutro a capitale) contabilizzati nella voce "Utile (perdite) da investimenti" dello schema riclassificato;
- € -83,4 milioni lordi di costi legati al processo d'integrazione;
- € -8,9 milioni lordi di rettifiche su attività materiali e immateriali;
- € -30,5 milioni lordi di cui la maggior parte riferibili all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a., contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dello schema riclassificato;
- € -22,5 milioni lordi relativi all'impatto del cambio del criterio valutativo degli immobili contabilizzati nella voce "Utile (perdite) da investimenti" dello schema riclassificato.

³ I coefficienti proforma sono calcolati tenendo conto della cessione di UTP denominata "Progetto Winter" conclusa nel mese di aprile. Nel dato non è inclusa la cessione di UTP "Back2Bonis" di circa € 52 milioni di GBV in corso di finalizzazione.

⁴ *Texas ratio* definito come rapporto tra: NPE lordi / (patrimonio netto tangibile + ammontare dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati).

⁵ Il CET1 ratio Fully Phased pro-forma è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendo, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

⁶ I ratios patrimoniali Phased in sono calcolati in coerenza con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018. I valori "pro-forma" di tali ratios includono nel calcolo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendo, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

⁷ Dati riferiti al nuovo perimetro di consolidamento ove non diversamente specificato.

⁸ Si ricorda che l'IFRS 3 consente un periodo di 12 mesi dall'aggregazione aziendale per completare le attività di Purchase Price Allocation.

⁹ Vedi nota 2.

¹⁰ Vedi nota 6.

¹¹ Vedi nota 5.

¹² Vedi nota 6.

¹³ Vedi nota 6.

¹⁴ Bollettino economico Banca d'Italia n.2 del 2021.

Schemi contabili riclassificati al 31 marzo 2021

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono stati riclassificati secondo quanto di seguito esposto.

Nello Stato patrimoniale:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri";
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo e voce 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione" del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati¹.

Nel Conto economico:

- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 54.698 mila al 31 marzo 2021 ed Euro 34.037 mila al 31 marzo 2020);
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" comprende Euro 19.843 mila relativi alla valorizzazione della clausola di *Profit sharing* contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) da investimenti" include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 marzo 2021, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente alla stima del contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 31.055 mila;
- è stata inserita una specifica ("di cui") all'interno della voce "Margine d'interesse" per dare evidenza degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

I valori comparativi al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2020, esposti rispettivamente negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico che seguono, includono gli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Si precisa che tali effetti sono stati esposti separatamente in apposita colonna "Modifica IAS 40".

¹ I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, che determinerebbe la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2021

Voci dell'attivo	31.03.2021	31.12.2020	(in migliaia)		
			di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	589.022	482.192		106.830	22,16
Attività finanziarie	26.408.166	24.661.915		1.746.251	7,08
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	331.893	279.009		52.884	18,95
b) Attività finanziarie designate al fair value	124.643	127.368		(2.725)	-2,14
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	798.403	765.917		32.486	4,24
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.332.524	6.269.818		62.706	1,00
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	18.820.703	17.219.803		1.600.900	9,30
- banche	5.162.565	4.496.133		666.432	14,82
- clientela	13.658.138	12.723.670		934.468	7,34
Finanziamenti	96.140.767	62.888.784		33.251.983	52,87
a) Crediti verso banche	20.716.710	9.856.598		10.860.112	110,18
b) Crediti verso clientela	75.367.414	53.005.879		22.361.535	42,19
c) Attività finanziarie valutate al fair value	56.643	26.307		30.336	115,32
Derivati di copertura	127.721	57.776		69.945	121,06
Partecipazioni	230.247	225.558		4.689	2,08
Attività materiali	1.883.797	1.366.915	14.225	516.882	37,81
Attività immateriali	465.852	702.723		(236.871)	-33,71
- di cui avviamento	204.392	434.758		(230.366)	-52,99
Altre voci dell'attivo	3.153.327	2.675.920	(3.280)	477.407	17,84
Totale dell'Attivo	128.998.899	93.061.783	10.945	35.937.116	38,62

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2021	31.12.2020	(in migliaia)		
			di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	22.258.572	20.180.999		2.077.573	10,29
Raccolta diretta	94.441.876	63.140.669		31.301.207	49,57
a) Debiti verso clientela	89.372.036	58.458.479		30.913.557	52,88
b) Titoli in circolazione	5.069.840	4.682.190		387.650	8,28
Passività finanziarie di negoziazione	147.324	170.094		(22.770)	-13,39
Derivati di copertura	344.047	469.240		(125.193)	-26,68
Altre voci del passivo	4.977.929	2.766.652	7.570	2.211.277	79,93
Patrimonio di pertinenza di terzi	140.657	133.983	48	6.674	4,98
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.688.494	6.200.146	3.327	488.348	7,88
a) Riserve da valutazione	240.535	118.105		122.430	103,66
b) Riserve	2.563.320	2.360.743	12.052	202.577	8,58
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000		-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.241.197	1.241.197		-	-
e) Capitale	2.100.435	2.100.435		-	-
f) Azioni proprie	(7.259)	(7.259)		-	-
g) Utile (Perdita) di periodo	400.266	236.925	(8.725)	163.341	68,94
Totale del passivo e del patrimonio netto	128.998.899	93.061.783	10.945	35.937.116	38,62

Conto economico riclassificato consolidato al 31 marzo 2021

		(in migliaia)				
Voci		31.03.2021	31.03.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	343.513	307.971		35.542	11,54
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	4.097	9.414		(5.317)	-56,48
40+50	Commissioni nette	328.132	267.595		60.537	22,62
70	Dividendi	1.678	809		869	107,42
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	76.241	5.642		70.599	--
230	Altri oneri/proventi di gestione	8.119	14.607		(6.488)	-44,42
	Proventi operativi netti	757.683	596.624		161.059	27,00
190 a)	Spese per il personale	(302.142)	(255.576)		(46.566)	18,22
190 b)	Altre spese amministrative	(189.880)	(114.546)		(75.334)	65,77
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.454)	(39.905)	1.052	(14.549)	36,46
	Oneri operativi	(546.476)	(410.027)	1.052	(136.449)	33,28
	Risultato della gestione operativa	211.207	186.597	1.052	24.610	13,19
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(419.004)	(139.553)		(279.451)	200,25
	<i>- finanziamenti verso clientela</i>	(417.667)	(139.991)		(277.676)	198,35
	<i>- altre attività finanziarie</i>	(1.337)	438		(1.775)	-405,25
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	773	105		668	636,19
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(602)	(195)		(407)	208,72
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(418.833)	(139.643)		(279.190)	199,93
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40.914)	2.276		(43.190)	--
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.055)	(31.978)		923	-2,89
250+260+270+280	Utili (Perdite) da investimenti	(250.655)	64	(257)	(250.719)	--
275	Avviamento negativo	1.077.869	-		1.077.869	n.s.
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	547.619	17.316	795	530.303	--
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(140.830)	(6.582)	(463)	(134.248)	--
330	Utile (Perdita) di periodo	406.789	10.734	332	396.055	--
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.523)	(4.325)	(5)	(2.198)	50,82
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	400.266	6.409	327	393.857	--

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Conto economico riclassificato consolidato trimestralizzato al 31 marzo 2021

Voci		(in migliaia)				
		1° trimestre 2021	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020
10+20	Margine di interesse	343.513	307.971	310.280	325.492	295.133
40+50	Commissioni nette	328.132	267.595	245.102	262.127	297.690
70	Dividendi	1.678	809	12.034	4.550	1.099
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	76.241	5.642	46.832	43.115	42.576
230	Altri oneri/proventi di gestione	8.119	14.607	9.724	7.638	9.005
	Proventi operativi netti	757.683	596.624	623.972	642.922	645.503
190 a)	Spese per il personale	(302.142)	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(239.417)
190 b)	Altre spese amministrative	(189.880)	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(147.440)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.454)	(39.905)	(41.448)	(40.786)	(45.282)
	Oneri operativi	(546.476)	(410.027)	(407.453)	(377.561)	(432.139)
	Risultato della gestione operativa	211.207	186.597	216.519	265.361	213.364
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(419.004)	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(136.685)
	- finanziamenti verso clientela	(417.667)	(139.991)	(153.846)	(106.524)	(134.244)
	- altre attività finanziarie	(1.337)	438	(3.923)	(1.346)	(2.441)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	773	105	(963)	363	133
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(602)	(195)	(247)	(182)	(1.517)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(418.833)	(139.643)	(158.979)	(107.689)	(138.069)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40.914)	2.276	(17.177)	(15.109)	(2.471)
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(31.055)	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.529)
250+260+270 +280	Utili (Perdite) da investimenti	(250.655)	64	(10.151)	62	(10.038)
275	Avviamento negativo	1.077.869	-	-	-	-
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	547.619	17.316	28.027	112.135	39.257
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(140.830)	(6.582)	74.603	(7.049)	4.219
330	Utile (Perdita) di periodo	406.789	10.734	102.630	105.086	43.476
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.523)	(4.325)	(6.543)	(8.484)	(5.649)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	400.266	6.409	96.087	96.602	37.827

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2021

Voci dell'attivo	31.03.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	(in migliaia)	
				Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	589.022	482.192		106.830	22,16
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.311.582	1.198.601		112.981	9,43
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	331.893	279.009		52.884	18,95
b) attività finanziarie designate al fair value	124.643	127.368		(2.725)	-2,14
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	855.046	792.224		62.822	7,93
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.332.524	6.269.818		62.706	1,00
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.813.605	79.991.505		34.822.100	43,53
a) crediti verso banche	25.879.275	14.352.731		11.526.544	80,31
b) crediti verso clientela	88.934.330	65.638.774		23.295.556	35,49
50. Derivati di copertura	127.721	57.776		69.945	121,06
70. Partecipazioni	230.247	225.558		4.689	2,08
90. Attività materiali	1.882.586	1.365.705	14.225	516.881	37,85
100. Attività immateriali	465.852	702.723		(236.871)	-33,71
di cui:					
- avviamento	204.392	434.758		(230.366)	-52,99
110. Attività fiscali	1.821.199	2.003.040	(4.033)	(181.841)	-9,08
a) correnti	338.967	418.174		(79.207)	-18,94
b) anticipate	1.482.232	1.584.866	(4.033)	(102.634)	-6,48
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	99.425	99.467	753	(42)	-0,04
130. Altre attività	1.325.136	665.398		659.738	99,15
Totale dell'attivo	128.998.899	93.061.783	10.945	35.937.116	38,62

		(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.558.126	83.177.191		33.380.935	40,13
	a) debiti verso banche	22.258.572	20.180.999		2.077.573	10,29
	b) debiti verso clientela	89.229.714	58.314.002		30.915.712	53,02
	c) titoli in circolazione	5.069.840	4.682.190		387.650	8,28
20.	Passività finanziarie di negoziazione	147.324	170.094		(22.770)	-13,39
40.	Derivati di copertura	344.047	469.240		(125.193)	-26,68
60.	Passività fiscali	182.836	82.318	7.570	100.518	122,11
	a) correnti	97.569	4.797		92.772	--
	b) differite	85.267	77.521	7.570	7.746	9,99
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	142.631	144.809		(2.178)	-1,50
80.	Altre passività	3.933.593	1.945.822		1.987.771	102,16
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	207.285	148.199		59.086	39,87
100.	Fondi per rischi e oneri:	653.906	589.981		63.925	10,84
	a) impegni e garanzie rilasciate	80.571	62.334		18.237	29,26
	b) quiescenza e obblighi simili	139.502	148.357		(8.855)	-5,97
	c) altri fondi per rischi e oneri	433.833	379.290		54.543	14,38
120.	Riserve da valutazione	240.535	118.105		122.430	103,66
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000		-	-
150.	Riserve	2.563.320	2.360.743	12.052	202.577	8,58
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	1.241.197		-	-
170.	Capitale	2.100.435	2.100.435		-	-
180.	Azioni proprie (-)	(7.259)	(7.259)		-	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	140.657	133.983	48	6.674	4,98
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	400.266	236.925	(8.725)	163.341	68,94
Totale del passivo e del patrimonio netto		128.998.899	93.061.783	10.945	35.937.116	38,62

Conto economico consolidato al 31 marzo 2021

		(in migliaia)			
Voci	31.03.2021	31.03.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	398.172	359.864		38.308	10,65
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	396.152	357.791		38.361	10,72
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.659)	(51.893)		(2.766)	5,33
30. Margine di interesse	343.513	307.971		35.542	11,54
40. Commissioni attive	375.117	309.431		65.686	21,23
50. Commissioni passive	(46.985)	(41.836)		(5.149)	12,31
60. Commissioni nette	328.132	267.595		60.537	22,62
70. Dividendi e proventi simili	1.678	809		869	107,42
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.097	(21.287)		49.384	-231,99
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.172)	(8.567)		7.395	-86,32
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	40.583	69.327		(28.744)	-41,46
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.867	68.468		(32.601)	-47,61
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.108	715		4.393	614,41
c) passività finanziarie	(392)	144		(536)	-372,22
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.733	(33.831)		42.564	-125,81
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	459	(4.673)		5.132	-109,82
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.274	(29.158)		37.432	-128,38
120. Margine di intermediazione	749.564	582.017		167.547	28,79
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(418.231)	(139.448)		(278.783)	199,92
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(419.004)	(139.553)		(279.451)	200,25
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	773	105		668	636,19
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(602)	(195)		(407)	208,72
150. Risultato netto della gestione finanziaria	330.731	442.374		(111.643)	-25,24
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	330.731	442.374		(111.643)	-25,24
190. Spese amministrative:	(577.775)	(436.137)		(141.638)	32,48
a) spese per il personale	(302.142)	(255.576)		(46.566)	18,22
b) altre spese amministrative	(275.633)	(180.561)		(95.072)	52,65
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.071)	2.276		(23.347)	--
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.082)	1.017		(2.099)	-206,39
b) altri accantonamenti netti	(19.989)	1.259		(21.248)	--
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(34.082)	(26.000)	1.052	(8.082)	31,08
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(20.372)	(13.905)		(6.467)	46,51
230. Altri oneri/proventi di gestione	42.974	48.644		(5.670)	-11,66
240. Costi operativi	(610.326)	(425.122)	1.052	(185.204)	43,56
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.280	34		2.246	--
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(22.641)	-		(22.641)	n.s.
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)	-		(230.366)	n.s.
275. Avviamento negativo	1.077.869	-		1.077.869	n.s.
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	72	30	(257)	42	140,00
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	547.619	17.316	795	530.303	--
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(140.830)	(6.582)	(463)	(134.248)	--
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	406.789	10.734	332	396.055	--
330. Utile (Perdita) di periodo	406.789	10.734	332	396.055	--
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.523)	(4.325)	(5)	(2.198)	50,82
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	400.266	6.409	327	393.857	--

Indicatori di performance²

Indicatori Finanziari	31.03.2021	2020 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	58,42%	56,96%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	79,80%	83,95%
Attività finanziarie\totale attivo	20,47%	26,50%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	6,12%	7,84%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	3,20%	4,02%
Texas ratio ³	54,73%	55,37%
Indici di redditività		
ROE ⁴	26,50%	4,41%
ROTE ⁵	29,29%	5,06%
ROA ⁶	1,28%	0,28%
Cost to income Ratio ⁷	72,12%	68,72%
Costo del credito ⁸	0,55%	0,27%
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁹ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	6.558.745	5.931.675
Totale Fondi Propri	7.738.411	7.097.554
Attività di rischio ponderate (RWA)	45.519.474	33.487.963
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in pro-forma ¹⁰	14,41%	17,71%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in pro-forma ¹¹	14,74%	18,16%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in pro-forma ¹²	17,00%	21,19%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased pro-forma ¹³	13,42%	15,81%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	201,7%	200,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	131,6%	123,7%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA, e quelli di natura economica sono calcolati rispettivamente sui dati al 31 dicembre 2020 e 31 marzo 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento.

² Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale come riportati nel presente Comunicato Stampa.

³ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁴ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

⁵ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

⁶ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo (inclusivo della quota di utile di pertinenza di terzi) e il totale attivo.

⁷ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 81,42% (73,04% al 31 marzo 2020 tenendo conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento).

⁸ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

⁹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁰ I ratios patrimoniali "pro-forma" indicati sono stati calcolati includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendi, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

¹¹ Si veda nota precedente.

¹² Si veda nota precedente.

¹³ Si veda nota precedente.